



Costruzione e personalizzazione

Ancorata a quota 260 m s.l.m. sul versante meridionale della Sierra Marina, la costruzione gode di una vista eccezionale sulla costa del Mediterraneo fra Barcellona e Maresme. La collocazione sull'unica area piana del terreno condiziona l'intera operazione: scavo ridotto, forma semplice, impatto minimo sul terreno per rispettare la topografia. Due volumi ridotti all'essenziale: due semplici scatole rettangolari sufficienti ad ospitare su due livelli uno spazio per vivere e uno per lavorare, il tutto con assoluta flessibilità. Dettato dai rilievi, l'orientamento sud sud-est coincide con la vista più favorevole e giustifica la posizione a V delle due ali, collegate solo dalla "pergola" sopra l'ingresso che crea uno spazio comune al riparo dai venti del nord.

L'idea di partenza di due corpi autonomi, pensati come contenitori abitabili poggiati sull'interruzione della pendenza a balcone sul paesaggio, imponeva la scelta d'un edificio leggero, quasi fuori terra, dallo schema strutturale compatibile con la flessibilità richiesta. Ciascun volume è così definito da tre piani orizzontali realizzati con profilati di serie, tipo UPN e IPE, e sostenuti verticalmente da profilati allineati tipo HEB alti 5 m. Il piano inferiore costituisce una piattaforma concava e isolante che occupa una superficie più grande del terreno sottostante e sostiene gli elementi fissi interni, indipendenti dalla struttura. Il piano intermedio e quello di copertura dividono e chiudono il volume con elementi prefabbricati di grande formato che esprimono

1

e realizzano il principio di un involucro strutturale tridimensionale. Questa trama in acciaio lunga 14 m e larga 4,2 m per un'altezza di 5 m sostiene le pareti, con le loro aperture e tamponamenti. La trama compone una struttura articolata, montata a secco e giuntata mediante vite, che offre una flessibilità totale nell'organizzazione delle facciate e dei tramezzi interni a seconda delle necessità. Chiuse verso nord e nord-est, le pareti esterne fanno scudo, riducendo le aperture a quanto basta per l'accesso, l'aerazione e gli indispensabili apporti di luce. Le pareti sono composte da pannelli sandwich rivestiti di legno verso l'interno, con un rivestimento generale che cela le strutture. Più si avvanza verso sud e verso la vista, più la parete si fa trasparente e il solaio intermedio si spoglia, lasciando emergere i profilati. Così la struttura si libera completamente della sua veste per disegnare dei portici esterni che inquadrano il balcone sul versante sud e si presenta come un abbozzo, lasciando a chi abita la casa la libertà di appropriarsi dello spazio.

Al primo livello, un "muro tecnico" contiene tutti gli impianti necessari per la cucina ed i sanitari e in più la rampa di scale. Al secondo livello le stanze, delimitate da pannelli mobili, possono tornare allo stato indiviso. Il mobilio è progettato in base allo stesso criterio, in forma di moduli combinabili e separabili in funzione delle necessità dell'habitat o del lavoro.



© S. Rotger Martí

Spagna - 2002
Tiana, Barcellona
Abitazione e uffici

Committenti

D. et X. Soldevila, L. Torralbo,
 L. Valbuena

Progetto architettonico

David Soldevila

Progetto strutturale

Roberto Aparicio

Collaborazione

Josep M^a Pedra

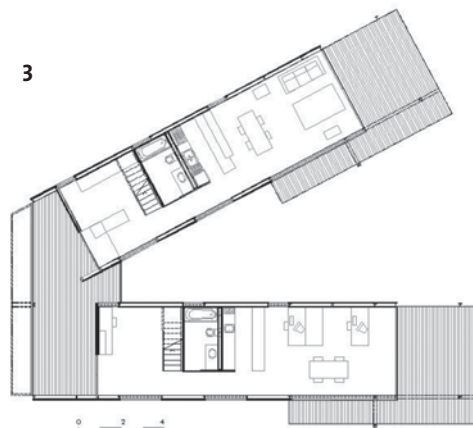
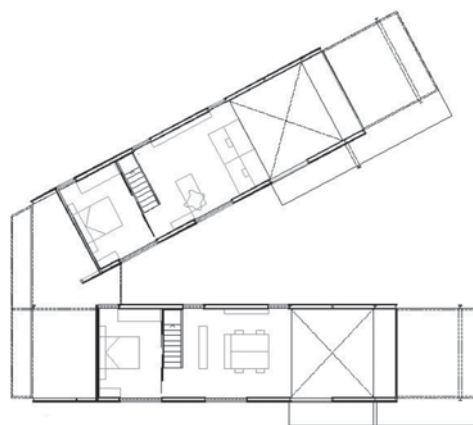
Carpenteria

Jansa Metal

*1 - Una delle due ali a balcone
 sul Mediterraneo.*

2 - Living.

*3 - Piante dei due livelli
 abitativi.*





Le qualità ambientali dell'edificio consistono nella flessibilità, nell'interazione con l'ambiente esterno e nell'adattabilità ai bisogni del momento. Priva d'inerzia termica, la casa reagisce alle minime sollecitazioni e gli ambienti interni reagiscono di conseguenza, con una modulazione della temperatura che sfrutta le risorse naturali utilizzando apporti esterni. D'estate, l'aerazione naturale che si crea tra le facciate in ombra e quelle al sole è dinamizzata dai venti di mare. D'inverno, la casa si comporta come un grande collettore solare, grazie alle grandi luci rivolte a sud.

Il rispetto per l'ambiente naturale detta la linea di condotta di questo edificio che fa un saggio uso dei materiali e la cui geometria minimalista nel paesaggio è meno invasiva di altre architetture. Prefabbricato e montato a secco, è progettato come un kit e si presenta come un prodotto interattivo, che invita chi lo abita a partecipare all'elaborazione del proprio quadro di vita. Seguendo quest'ordine di idee, è immaginabile una serie di pezzi e di opzioni modulabili in base alle necessità di ciascuno, quasi una sorta di "customization". Pervade l'edificio una filosofia che armonizza vita e lavoro, interno ed esterno, architettura d'avanguardia e cultura popolare.

Emma Leach e David García

4 - Ala "ufficio" di fronte all'ala abitazione.

5 - La casa arroccata sulla collina e il mare sullo sfondo.

6 - Ala abitazione e balcone.

7 - Vista dall'alto sul living.

8 - Le due ali si guardano.

9 - Prospetto abitazione.



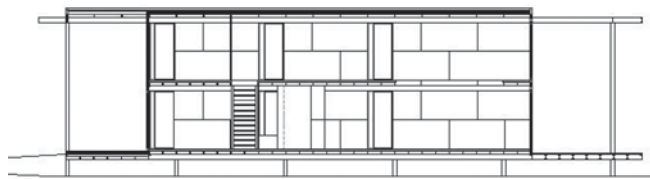
5



6



7



9



8

© S. Roger Marti / D. Soldevilla # 5/6/8